



Coordinamenti Nazionali Difesa

- ESITI INCONTRO CAPO DIPE SME -

Si è tenuta ieri pomeriggio la riunione convocata dal Capo del Dipe per rispondere alle questioni sollevate da FP CGIL CISL FP e UIL PA nell'incontro del 13 luglio scorso.

In tale occasione, ci è stato comunicato quanto segue.

◆ **Sull'emergenza assunzioni e sul divario economico tuttora esistente (mancano tuttora i 21 milioni di euro per l'anno 2023)**, sono stati resi noti alle scriventi OO.SS. i contenuti della lettera inviata dal Capo di Sme al Capo di Stato Maggiore della Difesa nei giorni successivi l'incontro avuto con FP CGIL CISL FP e UIL PA. Una nota con la quale il generale Serino, condividendo il forte grido di allarme lanciato anche nell'occasione dalle rappresentanze sindacali del personale civile dell'A.D. – peraltro accompagnato dalla mobilitazione dei lavoratori avviata proprio in quei giorni dal sindacato confederale - ha sostenuto l'esigenza di provvedere quanto prima possibile all'implementazione dell'organico della componente civile per consentire la necessaria ripresa delle attività ordinarie della propria F.A., allo stato resa assai complicata dall'assenza delle indispensabili professionalità tecniche e amministrative, e la necessità di superare il gap economico tuttora esistente tra i lavoratori della difesa e quelli delle altre pubbliche amministrazioni. Purtroppo, il risultato dei ritardi nell'emanazione dei bandi ha prodotto una situazione per la quale ora quelli usciti, o che usciranno, prevedono solo l'assunzione di professionalità tecniche, e quindi nel 2024 rischiamo di non avere quasi più amministrativi negli uffici;

◆ **Sulle tabelle organiche di F.A.**, che le scriventi OO.SS. chiedono ormai da anni inascoltate e che da ultimo hanno chiesto anche al generale Serino in occasione dell'incontro del 13 luglio scorso, abbiamo ricevuto assicurazione che entro la metà del prossimo mese di novembre ci verranno finalmente trasmesse;

◆ **Sui concorsi in itinere**, ci è stato riferito che l'assunzione straordinaria delle 77 unità destinate alla F.A. - di cui circa 13 saranno destinate al Polo di Nola - facenti parte di quelle complessivamente autorizzate dalla legge di bilancio n. 145/2018 per la componente civile della Difesa, esperite le ordinarie procedure previste dalle norme vigenti entreranno in servizio attorno al mese di settembre del prossimo anno. Per quanto concerne, invece, le assunzioni autorizzate dalla legge di bilancio n. 178/2020, che la F.A. prevede di destinare per la propria quota parte nel numero di 97 unità al Polo di Piacenza, e n. 90 al Polo di Terni, il bando ordinario risulta permanere ancora in valutazione al Dipartimento Funzione Pubblica, e si presume che, esperite le procedure previste dalle norme vigenti, possano entrare in servizio non oltre il 1° trimestre 2024. Seguiranno poi aggiornamenti sullo stato procedurale delle restanti assunzioni già autorizzate.

◆ **Sulla formazione del personale**, in accoglimento delle richieste avanzate da FP CGIL CISL FP e UILPA, ci è stato comunicato che i percorsi di formazione organizzati dalla F.A. anche per i lavoratori della 1^ area, hanno riguardato in totale circa 1694 unità di personale, di cui solo 15 però sono stati gli appartenenti alla 1^ area che hanno aderito all'invito.

◆ **Sulla mobilità del personale e i comandi attivi e/o richiesti**, malgrado le nostre sollecitazioni e i richiami al rispetto delle norme di legge vigenti, siamo stati informati del cambiamento della policy dello Stato Maggiore Esercito che, stanti le difficoltà di garantire le proprie ordinarie attività istituzionali in conseguenza dell'attuale grave carenza di organico civile, ha deciso di valutare negativamente le istanze di comando per altra sede della difesa e/o

di altre PP.AA. presentate dai lavoratori civili in servizio presso Enti che, organico alla mano, presentano forti carenze di personale, mentre saranno valutate semmai positivamente quelle che provengono da lavoratori in servizio presso sedi dichiarate, organico alla mano, in esubero. Stessa procedura verrà adottata in occasione delle richieste di rinnovo dei predetti comandi. Nell'uno e nell'altro caso, però, il Capo del DIPE - in accoglimento delle rivendicazioni avanzate da FP CGIL CISL FP e UIL PA - ha dichiarato di essere comunque pronto a valutare le eventuali richieste pervenute, e connotate da situazioni di accertata gravità, delle condizioni individuali e/o famigliari documentate dai dipendenti coinvolti, a patto che le istanze prodotte abbiano realmente quel corredo di documentazione ritenuta indispensabile a sostenere e dimostrare la complessità della condizione traversata.

◆ **Sull'accesso allo smart working**, da parte dei lavoratori civili impiegati presso la F.A., ci è stato riferito della raccomandazione tempestivamente inviata a tutti i comandanti di Ente circa la puntuale osservanza delle norme contenute nel decreto legislativo 115/2022 sui cosiddetti "soggetti fragili" e sulla tutela dei casi previsti dal predetto decreto, disponendo in ogni caso la proroga di tutte gli accordi individuali in atto. Resta ferma l'esigenza condivisa, che FP CGIL CISL FP e UIL PA sono fortemente impegnate a sostenere e rivendicare nei confronti della delegazione trattante di parte datoriale - da ultimo anche ieri mattina nel corso della riunione sulle famiglie professionali - di conseguire quanto prima possibile il "Regolamento per il lavoro a distanza", che a tutt'oggi non si sa dove sia rimasto fermo (addirittura non lo sa neanche Persociv!);

◆ **Sui provvedimenti di riordino già comunicati**, che nella quasi totalità dei casi non determinano variazioni nei volumi e nelle sedi di servizio dei contingenti di personale civile interessati, sono state comunicate alcune difficoltà di ricollocazione di 4 lavoratori attualmente in servizio presso la sede soppressa di Como nella stessa città, e di 2 professionalità sanitarie dell'ex CEDOC di Caserta che non trovano utile collocazione in alcun ente militare della medesima città. Questioni sulle quali il DIPE ha preventivamente chiesto a Persociv di contabilizzare l'eventuale indennità prevista per il trasferimento. Su queste due ultime rilevanti problematiche, però, le scriventi OO.SS. hanno chiesto al DIPE di essere costantemente aggiornate circa l'evoluzione della situazione, ovvero anche di valutare attentamente e di comune accordo con i lavoratori coinvolti le eventuali soluzioni individuate;

◆ **Sulla struttura di ANZIO**, siamo stati informati che parte della zona posta sopra la villa di Nerone verrà ceduta al Comune, mentre l'altra sulla quale insiste l'ospedale e i servizi erogati verrà mantenuta - con annesso il personale civile attualmente in servizio -, ma sarà oggetto di convenzione con Difesa S.p.A. per le eventuali manifestazioni di interesse di altri soggetti.

La prossima riunione con SME, stando a quanto comunicatoci nell'occasione, verrà convocata attorno alla metà del prossimo mese di dicembre. Nelle more della suddetta pianificazione, qualora sussistessero sul territorio eventuali problematiche irrisolte che riguardano in particolare la F.A., vi chiediamo di farcele conoscere prima, in modo da trasmetterle tempestivamente a SME e ottenere le necessarie risposte nel corso della prossima riunione.

Pare infine doveroso riconoscere a SME l'impegno profuso a sostegno delle macro rivendicazioni sostenute dal Sindacato confederale con la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori civili della difesa e, soprattutto, la correttezza nell'agire il sistema delle relazioni sindacali tra le parti, gestito con la consueta sensibilità e dovizia di informazioni nella trattazione delle questioni avanzate da FP CGIL CISL FP e UIL PA.

Quella sensibilità e correttezza che da anni sul tema non si riscontra affatto nelle relazioni con SMA e SMM - allo stato attuale completamente assenti -, ma che presto diverranno oggetto delle manifestazioni di protesta che le scriventi hanno già pianificato per le prossime settimane dando continuità alla mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori civili della difesa.

Cari saluti

FP CGIL
Francesco Quinti
Roberto De Cesaris

CISL FP
Massimo Ferri
Franco Volpi

UIL PA
Carmela Cilento